

A **Taobuk** 2023 un tributo alle libertà: i premi alle scrittrici Annie Ernaux, Azar Nafisi e Joyce Carol Oates

LINK: <https://messina.gds.it/foto/cultura/2023/02/13/a-taobuk-2023-un-tributo-alle-liberta-i-premi-alle-scrittrici-annie-ernaux-azar-nafisi-e-joyc...>



A **Taobuk** 2023 un tributo alle libertà: i premi alle scrittrici Annie Ernaux, Azar Nafisi e Joyce Carol Oates 13 Febbraio 2023 Antonella Ferrara La serata di gala di **Taobuk** 2022 al Teatro Antico di Taormina Annie Ernaux Azar Nafisi Joyce Carol Oates "> "> "> "> "> «La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale», sottolineava Benedetto Croce, ad indicare l'effetto moltiplicatore di un ideale che si plasma ed evolve via via in simbiosi con i mutamenti sociali e di costume. È in quest'accezione - una e plurima - che si articolerà il concept della XIII edizione di **Taobuk** Festival-See Sicily, la manifestazione ideata e diretta da Antonella Ferrara, che quest'anno si presenta con una denominazione articolata: il logo originario si associa infatti a quello del progetto di promozione turistica ideato dalla Regione Siciliana per rinnovare il fascino che

l'Isola esercita da sempre sui viaggiatori. Si potenzia così la collaborazione tra See Sicily e **Taobuk** per un festival dal respiro internazionale, realizzato con il sostegno dell'assessorato regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, e con il contributo dell'assessorato regionale ai Beni Culturali, del Parco archeologico Naxos Taormina, della Fondazione Taormina Arte Sicilia, del Comune di Taormina, delle Università di Messina e Catania. La kermesse sarà dedicata appunto al tema Le Libertà, quelle riconosciute e soprattutto quelle negate, ai singoli come alla collettività, in una mappatura spazio-temporale le cui coordinate saranno tracciate dai più autorevoli scrittori, intellettuali, filosofi e artisti, provenienti da ogni parte del mondo. Nomi di spicco che convergeranno a Taormina dal 15 al 19 giugno, per esplorare i meridiani della libertà da

molteplici punti di vista e discipline. Si animerà ancora una volta un'agorà del pensiero, a partire dall'apporto degli assegnatari dei **Taobuk** Award, che andranno per la letteratura alla francese Annie Ernaux, Premio Nobel 2022, all'iraniana Azar Nafisi e alla statunitense Joyce Carol Oates, mentre per la Scienza sarà premiato il saggista e divulgatore nordamericano David Quammen. Oltre cento eventi in cinque giorni per individuare un itinerario tra le infinite declinazioni di quello che è un anelito ancestrale dell'uomo, non solo nel solco dell'indagine letteraria e filosofica, ma anche lungo le direttrici della geopolitica, della scienza e della bioetica, della spiritualità e della fede, scandagliando le sfide poste dall'innovazione e dalle nuove tecnologie. Un focus specifico sarà incentrato sull'evoluzione storica e concettuale della libertà. Se, infatti, essa è considerata un diritto

naturale dalle Costituzioni democratiche, fra le quali spicca per avanzata ampiezza di contenuti quella della Repubblica Italiana di cui ricorre il 75° anniversario, in molte altre nazioni il suo riconoscimento rimane un privilegio ancora riservato a gruppi e categorie ristrette. «Senza pretesa di esaustività, vista la vastità del tema - spiega Antonella Ferrara, presidente e direttore artistico del festival - **Taobuk** esplorerà l'immensa ed inebriante potenza creativa, la forza di aggregazione, la dignità e le opportunità che la libertà e le libertà conferiscono all'uomo libero, nel garantirgli l'inviolabilità del proprio corpo, del proprio domicilio, della privacy, e nell'assicurargli l'autonomia di esprimersi e l'indipendenza del popolo cui appartiene». Il direttore artistico sottolinea «l'urgenza, dettata dal momento storico in cui viviamo, di aprire un dialogo a più voci sul processo storico di una fondamentale conquista della civiltà, ossia il ribaltamento della libertà da prerogativa di alcuni ceti a status non più privilegiato, ma riconosciuto a ognuno fin dalla nascita sulla base dell'uguaglianza e fratellanza degli uomini». Il concetto di libertà è tanto centrale nella storia umana

da non poter trovare letture univoche. Ed è per il loro straordinario contributo al dibattito culturale che saranno insignite del **Taobuk** Award for literary excellence tre figure femminili, distanti nell'itinerario umano e artistico, eppure affini. Ognuna ha tratto infatti ispirazione dall'esperienza autobiografica per trasferirla nel racconto dei vincoli sociali e collettivi che condizionano l'esistenza. E ognuna, per diverse vie, si è impegnata attivamente per la piena emancipazione della donna. Annie Ernaux - che ha firmato capolavori come *Gli anni*, *L'evento*, *Il ragazzo* e che era già pluripremiata prima del Nobel - continua ad essere in prima linea in tante battaglie per la parità di genere, da lei strenuamente perorata già durante la contestazione sessantottina. Per l'autrice de *Il posto*, la cui peculiarità consiste nel fondere letteratura e sociologia, la scrittura rappresenta addirittura un atto politico per indurre il lettore a prendere coscienza di cosa può rappresentare il privilegio di nascita o l'appartenenza ad un genere nella società patriarcale. Azar Nafisi - suoi i bestseller *Leggere Lolita a Teheran*, *Le cose che non ho detto*, *La Repubblica*

dell'Immaginazione - ha scelto l'esilio negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni del regime degli ayatollah a causa della sua fiera denuncia di ogni forma di censura letteraria: è una testimone dei tempi che rimane inflessibile nella sua posizione per la liberazione delle donne del proprio Paese, vittime di costanti soprusi. Joyce Carol Oates - penna prolifica, più volte finalista al premio Pulitzer e vincitrice nel 2019 del Jerusalem Prize, assegnato a scrittori il cui lavoro sia connesso con i temi della libertà dell'uomo e della società - ha esplorato in romanzi, racconti, poesie, drammi teatrali, saggi, tra i quali *Figli randagi*, *Bestie*, *La femmina della specie*, *Blonde*, scomode problematiche come l'oppressione e la mercificazione delle donne in una società guidata dal potere e dal denaro, ma anche l'orrore quotidiano e la violenza più spaventosa, quella che si racchiude tra le mura domestiche. Un nuovo libro, *Babysitter*, uscirà a giugno per La nave di Teseo. Quello della libertà è un risvolto che tocca tutti i rami del sapere: il **Taobuk** Award per la Scienza è assegnato, per il 2023, a David Quammen, la cui vasta opera di divulgazione ha assunto risonanza planetaria in

seguito al diffondersi della pandemia zoonotica, da lui prevista in Spillover già nel 2012. I **Taobuk** Award 2023 saranno conferiti sabato 17 giugno nel corso dell'ormai tradizionale serata di gala che il festival organizza al Teatro Antico di Taormina e che sarà trasmessa da Rai Uno. Ogni anno sono insignite personalità di altissimo profilo del mondo letterario, artistico, civile. Ernaux, Nafisi, Oates e Quammen andranno ad arricchire l'Albo d'Oro dei 48 vincitori delle passate edizioni, tra i quali i Premi Nobel Svetlana Aleksievič, Mario Vargas Llosa, Orhan Pamuk, Olga Tokarczuk, Giorgio Parisi, e altri protagonisti come Paul Auster, Michel Houellebecq, Emmanuel Carrère, David Grossman, Amos Oz, Abraham Yehoshua. © Riproduzione riservata